

□ **Interrogazione n. 875**

presentata in data 29 giugno 2012

a iniziativa del Consigliere Latini

“Trenitalia - Soppressione IC del mattino Senigallia-Fano-Bologna-Milano”

a risposta Orale

Premesso:

che sull'aumento del pendolarismo, nella nostra Regione, hanno pesato in maggior parte i cambiamenti nell'organizzazione e nella distribuzione nel territorio di attività amministrative, sociali ed economiche. Le periferie delle principali città hanno inglobato i Comuni adiacenti: alcuni centri dell'hinterland sono diventati luoghi di residenza di migliaia di persone che continuano a lavorare nel capoluogo;

che si tratta di trasformazioni che hanno cambiato profondamente la struttura sociale e culturale delle città, con conseguenze significative sulla mobilità;

che il trasporto ferroviario è la risposta più efficace per contenere questi fenomeni ma presenta ancora notevoli criticità nella qualità del servizio offerto, tanto da aver causato negli ultimi anni la proliferazione di innumerevoli comitati locali in difesa dei diritti dei pendolari;

che nella nostra regione, in questo periodo è stato fatto da Trenitalia un ulteriore taglio, ovvero non esiste più il treno IC che fermi a Senigallia e/o a Fano per raggiungere la città di Bologna entro le ore 9 e poi Milano entro la mattinata;

Considerato che questa situazione, aggravata ulteriormente dalle revisioni di orari e frequenze da parte di Trenitalia, non è più sostenibile poiché deprime la possibilità di utilizzo di questo servizio così importante ed unica alternativa utile al trasporto su gomma;

INTERROGA

Il Presidente della Giunta regionale per conoscere quali siano le iniziative che intende adottare nei confronti di Trenitalia per il mancato servizio pubblico.